



Natale del Signore - "Oggi è nato per noi il Salvatore"

Isaia 8, 23 - 9, 6 // Salmo 95 // Ebrei 1, 1 - 8 // Vangelo di Luca 2, 1 - 14

Anche quest'anno - come tradizione - nelle Chiese della Comunità Pastorale sono stati allestiti i presepi. Ogni volta riescono a stupirci per qualche particolare sottolineatura creativa e spirituale che – come dice il Vangelo – è capace di *"trarre fuori cose nuove e cose antiche"* da quel mistero di salvezza che il Natale di Gesù dischiude. Siamo riconoscenti e grati verso "gli artisti" che con impegno e passione, dedicano tempo, ingegno e manodopera per pensare e preparare i presepi.



Quello allestito nella Chiesa di San Giovanni Battista (qui a sinistra) è ambientato interamente dentro la grotta di Betlemme.

Chi lo ha preparato ha voluto pensare a questo luogo non solo perché lì è nato effettivamente Gesù, ma anche come simbolo e metafora per esprimere l'oscurità e l'incertezza della stagione che stiamo vivendo in questi anni di pandemia: non mancano le ombre e i colori di tonalità abbastanza scura (in una grotta del resto non può che essere così...), ma la penombra

è squarciata dalla luce che si fa largo nelle tenebre ed irrompe sulla scena della Santa famiglia, verso cui sono orientate tutte le figure presenti.

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv1): non dimentichiamo che anche nei giorni incerti che stiamo vivendo la Luce del Natale brilla decisa e potente ad offrire coraggio e illuminare sentieri di speranza.

Il presepe della Chiesa di San Gaudenzio (foto a destra) presenta dentro lo stile molto tradizionale l'aggiunta simbolica in primo piano del grande Evangelario ambrosiano aperto sulla pagina del Vangelo della notte di Natale, di cui è messa in evidenza nella scritta sul marmo del pavimento la frase centrale: *"Il Verbo si è fatto carne"*. La nascita di Cristo si realizza e compie in quella Parola *"che era dal principio"* e che si riveste di carne nel volto tenero e semplice di un bambino. Il nostro Dio dona il Suo Figlio che non si presenta a noi "mostrando i muscoli", ma nell'umiltà e nella piccolezza di chi è salva l'uomo servendo e amando *"sino alla fine"*.



È utile ricordare che Cristo, Parola che si fa carne,

"pone la sua tenda in mezzo a noi" (Gv 1,14): nutre la nostra fede e speranza, e accende in noi la vera carità.

Infine nel presepe predisposto nella Chiesa di Santa Maria Assunta (qui a sinistra) possiamo trovare lo sbocco concreto per realizzare il Regno di Dio che Cristo nascente viene a portare sulla terra: *"rubando le parole"* della lettera

pastorale per quest'anno del nostro Arcivescovo Mario Delpini, nella Chiesa e nel mondo siamo chiamati a vivere "uniti, liberi e lieti". Le parole di San Paolo "Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rom 12,12) sono ispiratrici e ci rammentano che pur vivendo un tempo di tribolazione, Dio ci viene incontro, ci tende la mano e non ci lascia soli, accompagnandoci nel cammino quotidiano come un papà col proprio bambino.

Ci auguriamo reciprocamente di vivere uniti al Padre e tra noi come Chiesa, per trovare la forza di superare i momenti difficili che si presentano nella nostra vita ed essere davvero liberi e lieti.

Concludendo: non possiamo che essere grati a San Francesco che ha ispirato col suo primo presepe a Greccio la bella tradizione di rappresentare in modi creativi, artigianali, spirituali diversi l'unico grande mistero dell'incarnazione di Cristo.

*Vieni Signore e poni la tua tenda tra noi, nella nostra Comunità Pastorale:
sii per noi speranza, luce e gioia.*

Buon Natale a tutti voi, cari fratelli e sorelle!

don Federico

LA VISITA DI DIO

C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita".

Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta.

Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta.

La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini!

Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!"

E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!"

E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero.

"Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" - disse la vecchietta stizzita.

Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere.

La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto.

Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

Gesù continua anche oggi a bussare alla porta della nostra vita per farci visita e talvolta la trova chiusa, perché i nostri occhi sono incapaci di riconoscerlo:

Natale è aprire il cuore e accorgersi della Sua presenza.





Gesù continua anche oggi a farsi vicino a noi nel volto di chi è bisognoso di una parola, di una carezza, di un sorriso, di un aiuto.

Natale è aprire le mani per offrire quello che abbiamo, senza riserve.

Gesù continua anche oggi ad essere presente nelle pieghe della nostra vita complicata e in questo tempo di pandemia che ancora non allenta la sua morsa.

Natale è aprire la nostra intelligenza per “non farci rubare la speranza” (Papa Francesco) e far diventare i nostri giorni momento di grazia per amare di più Lui e i fratelli.

Terminato il periodo dell'Avvento, conclusi ormai anche i giorni della Novena, siamo pronti a vivere con gioia il Natale di Gesù.

Abbiamo imparato, o forse stiamo ancora imparando, a pregare e ad usare linguaggi diversi per incontrare il Signore là dove si fa trovare.

Pregare non è sempre facile: a volte si fa fatica oppure ci si riscopre addirittura incapaci di farlo, ma proviamo a metterci davanti a Gesù Bambino provando a fare silenzio, ad adorarlo, ad ascoltare la Sua Parola, a scoprirlo vivo e presente fra noi.

Possiamo farlo anche a casa nostra, davanti al presepio che abbiamo allestito oppure nelle nostre Chiese.

In questi giorni di festa Gesù bambino doni a ciascuno di noi la grazia di custodire il dono della preghiera e di approfondire attraverso di essa la confidenza con Lui.

Chiediamogli la grazia di comprendere che è Lui il regalo più bello e più vero che riceviamo.

Auguri per un Natale di pace e serenità!

don Simone

ORARI DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

SABATO 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE

San Giovanni Battista	ore 7.30 - don Simone
Santa Maria Assunta	ore 8.30 - don Federico
San Gaudenzio	ore 10.00 - don Federico
San Giovanni Battista	ore 10.30 - don Simone
Santa Maria Assunta	ore 11.00 - don Mario
San Gaudenzio	ore 11.30 - don Simone
	<i>SOLO per i ragazzi di IV elementare</i>
Santa Maria Assunta	ore 18.00 - don Mario
San Gaudenzio	ore 18.30 - don Federico



VESPERI della Comunità Pastorale e BENEDIZIONE EUCARISTICA
in S. Gaudenzio - ore 17.00 - don Federico

Ricordiamo che anche le Sante Messe vespertine del 25 dicembre saranno celebrate secondo la liturgia del giorno=della solennità del Natale; pertanto consigliamo a chi frequenta quelle Messe di non mancare poi a quella del giorno seguente, mentre coloro che per motivi seri fossero già sicuri di non poter partecipare alla Messa del 26 dicembre sono invitati ad esser presenti pur sapendo che la liturgia e le letture sanno ancora quelle natalizie.

DOMENICA 26 DICEMBRE – SANTO STEFANO

Le Sante Messe seguiranno l'orario festivo abituale: 7.30 e 10.30 in San Giovanni Battista, 8.30 e 11.00 in Santa Maria Assunta, 10.00 e 18.30 in San Gaudenzio.



VENERDÌ 31 DICEMBRE

La sera celebreremo le tre Messe vigiliari dell'OTTAVA del NATALE del SIGNORE, festa di precetto. Gli orari saranno quelli usuali: 17.30 in San Giovanni Battista, 18.00 in Santa Maria Assunta in Fornaci e 18.30 in San Gaudenzio.

Al termine di queste Sante Messe canteremo il TE DEUM di RINGRAZIAMENTO per l'anno trascorso e riceveremo la Benedizione Eucaristica solenne.

SABATO 1 GENNAIO – OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE – GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO



Sono sospese le prime due Messe d'orario in San Giovanni Battista e in Santa Maria Assunta, pertanto gli orari delle Sante Messe saranno i seguenti:

San Gaudenzio	ore 10.00
San Giovanni Battista	ore 10.30
Santa Maria Assunta	ore 11.00
San Giovanni Battista	ore 17.30
Santa Maria Assunta	ore 18.00
San Gaudenzio	ore 18.30

VESPERI della Comunità Pastorale e BENEDIZIONE EUCARISTICA in S. Gaudenzio - ore 16.00

Come nel caso del Natale, anche le Sante Messe vespertine del 1 gennaio saranno celebrate secondo la liturgia del giorno=della solennità dell'Ottava del Natale; pertanto consigliamo a chi frequenta quelle Messe di non mancare poi a quella del giorno seguente, mentre coloro che per motivi seri fossero già sicuri di non poter partecipare alla Messa del 2 gennaio sono invitati ad esser presenti pur sapendo che la liturgia e le letture sanno ancora quelle del giorno precedente.

DOMENICA 2 GENNAIO – DOPO L'OTTAVA DEL NATALE

Le Sante Messe seguiranno l'orario festivo abituale: 7.30 e 10.30 in San Giovanni Battista, 8.30 e 11.00 in Santa Maria Assunta, 10.00 e 18.30 in San Gaudenzio.

AVVISO

In questi giorni, all'ingresso nelle nostre Chiese, sarà disponibile un fascicoletto contenente i canti natalizi: è stato predisposto dai nostri animatori e animatrici musicali della comunità Pastorale per il tempo liturgico che va da Natale fino alla domenica del Battesimo di Gesù - 9 gennaio 2022.

Vi invitiamo a prenderlo e utilizzarlo per la preghiera durante le Sante Messe e al termine a non lasciarlo in Chiesa, ma a tenerlo con voi. Ricordatevi poi di riportarlo ogni volta che parteciperete alla Santa Messa nelle settimane seguenti.

GRAZIE

➤ Nelle prime settimane del nuovo anno uscirà il numero speciale del MANDORLO.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577
// don David Maria Riboldi 0331618100 // diac. Cristoforo Biffi 3356109716

// Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì ore 9.00 - 10.30

// Martedì e Giovedì ore 18.30 - 19.30

Segreteria della comunità: Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00